

Rassegna Stampa



Nel “Museo Diffuso del San Michele” esposti i 3 preziosi dipinti dopo il laborioso restauro sostenuto dalla Fondazione Sorgente Group

Il Presidente della Fondazione, Valter Mainetti, esprime soddisfazione per la collaborazione con la storica istituzione e per il recupero delle tre opere, fra le più importanti esposte e finalmente visibili

Agenzie Stampa

Agenzia Nova – 23-5-2022

Cultura: al museo Diffuso San Michele tre preziosi dipinti dopo restauro Sorgente Group

Roma, 23 mag 11:56 - (Agenzia Nova) - Al “Museo Diffuso del San Michele” presso la sede dell’Istituto Romano di assistenza e beneficenza (Asp), fino al 13 agosto sarà possibile ammirare trenta dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d’arte, tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group, di Paola e Valter Mainetti. I tre dipinti, sottoposti a un laborioso restauro, sono di autori ed epoche diverse, hanno ciascuno una specifica rilevanza, e sono tra i più preziosi del patrimonio artistico dell’Istituto. L’opera “San Giuseppe con Gesù giovinetto” è un olio su tela di Giovanni Baglione (1573-1643). L’autore, rivale di Caravaggio, aveva eseguito per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma una pala che è andata perduta. Quella in possesso della collezione del San Michele è l’unica copia conosciuta, nonché testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega. La tavola “Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti”, è un olio su tavola della prima metà del ‘500, un vero capolavoro di scuola toscana. Il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti, ed è la “Madonna del Cardo” di Emma Regis (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva poco conosciuta del grande Giulio Aristide Sartorio e probabilmente studentessa presso le Scuole Arti e di Mestieri del San Michele, quando l’Istituto era nella sua sede storica di Porta Portese a Trastevere. (segue)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Agenzia Nova – 23-5-2022

Cultura: al museo Diffuso San Michele tre preziosi dipinti dopo restauro Sorgente Group (2)

Roma, 23 mag 11:56 - (Agenzia Nova) - "La collaborazione con l’Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare - dichiara Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group – è un’altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d’arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico". L’alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da Roberta Porfiri, storica dell’arte responsabile dell’VIII Municipio presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, insieme al curatore del patrimonio dell’Istituto Romano di San Michele, Tommaso Strinati. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori Daphne De Luca (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, Silvia Fioravanti e Veronica Soro.

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Agi – 23/05/2022

Arte/ Esposti tre preziosi dipinti al Museo Diffuso del San Michele dopo restauro della Fondazione Sorgente Group

(AGI) - Roma, 23 mag. – Al “Museo Diffuso del San Michele” nella sede dello storico Istituto Romano di assistenza e beneficenza, fino al 13 agosto si potranno ammirare trenta dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d’arte, tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group, di Paola e Valter Mainetti. I tre dipinti, sottoposti a laborioso restauro sono di autori ed epoche diverse, ciascuno con una sua specifica rilevanza.

L’opera “San Giuseppe con Gesù giovinetto” è un olio su tela di Giovanni Baglione (1573-1643). L’autore, rivale di Caravaggio, aveva eseguito per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma una pala che è andata perduta. Quella in possesso della collezione del San Michele è l’unica copia conosciuta, nonché testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega. La tavola “Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti”, è un olio su tavola della prima metà del ‘500, un vero capolavoro di scuola toscana. Il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti del Novecento, ed è la “Madonna del Cardo” di Emma Regis (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva poco conosciuta del grande Giulio Aristide Sartorio.

"La collaborazione con l’Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare - dichiara Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group – è un’altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d’arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico".

L’alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da Roberta Porfiri, storica dell’arte responsabile dell’VIII Municipio presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, insieme al curatore del patrimonio dell’Istituto Romano di San Michele, Tommaso Strinati. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori Daphne De Luca (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, Silvia Fioravanti e Veronica Soro. (AGI)

Sorgente Group, i 3 dipinti restaurati col sostegno della Fondazione Al Museo Diffuso del San Michele fino al 13 agosto 30 capolavori

Roma, 23 mag. (askanews) – Al “Museo Diffuso del San Michele” presso la sede dell’Istituto Romano di assistenza e beneficenza (ASP), fino al 13 agosto sarà possibile ammirare trenta dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d’arte, tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group, di Paola e Valter Mainetti.

I tre dipinti, sottoposti a un laborioso restauro, sono di autori ed epoche diverse, hanno ciascuno una specifica rilevanza, e sono tra i più preziosi del patrimonio artistico dell’Istituto. L’opera “San Giuseppe con Gesù giovinetto” è un olio su tela di Giovanni Baglione (1573-1643). L’autore, rivale di Caravaggio, aveva eseguito per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma una pala che è andata perduta. Quella in possesso della collezione del San Michele è l’unica copia conosciuta, nonché testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega. La tavola “Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti”, è un olio su tavola della prima metà del ‘500, un vero capolavoro di scuola toscana. Il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti, ed è la “Madonna del Cardo” di Emma Regis (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva poco conosciuta del grande Giulio Aristide Sartorio e probabilmente studentessa presso le Scuole Arti e di Mestieri del San Michele, quando l’Istituto era nella sua sede storica di Porta Portese a Trastevere.

“La collaborazione con l’Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare – ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group – è un’altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d’arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico”.

L’alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da Roberta Porfiri, storica dell’arte responsabile dell’VIII Municipio presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, insieme al curatore del patrimonio dell’Istituto Romano di San Michele, Tommaso Strinati. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori Daphne De Luca (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, Silvia Fioravanti e Veronica Soro.

Red

Tor Marancia

L'Istituto Romano di San Michele apre al pubblico

Con ingresso gratuito e prenotazione consigliata, a partire da oggi apre al pubblico ogni sabato mattina un prezioso tassello della storia civile e assistenziale della città. L'Istituto Romano di San Michele a Tor Marancia (piazzale Antonio Tosti 4) è un'area di circa 120 mila mq che dal 1938 ospita le strutture dell'ente che, quando papa Sisto V lo battezzò Ospizio Apostolico a fine Cinquecento, ebbe una prima sede a via delle Zoccolette e poi, ben più imponente, a Ripa Grande.

L'indirizzo contemporaneo è invece un comprensorio progettato dall'architetto Alberto Calza Bini costituito da dodici palazzine di più piani inserite in un giardino disegnato secondo l'orientamento fascista di ruralizzare le opere pie. L'apertura al pubblico è accompagnata dalla mostra *Museo diffuso del San Michele*, esposizione temporanea di trenta dipinti e sculture antiche provenienti dal patrimonio dell'ente. Le opere, risalenti al XVI e al XX secolo, raccontano la storia dell'ex Ospizio Apostolico che ha caratterizzato la storia cittadina con l'assistenza alle fasce deboli anche attraverso la formazione dei giovani presso scuole d'arti e mestieri.

Il progetto espositivo, ideato dallo storico dell'arte Stefano Strinati, è nato nel 2020 con il sostegno della **Fondazione Sorgente Group** che ha reso possibile avviare una prima tranche di restauri rivolta a tre opere: la *Madonna del Cardo*,

olio su tela della pittrice attiva negli anni Venti Emma Regis, la *Sacra Famiglia con San Giovannino* (foto), olio su tavola della metà del Cinquecento della scuola toscana e il *San Giuseppe con Cristo giovane* di Giovanni Baglione, pala d'altare del Barocco romano. I lavori sono proseguiti quest'anno in una seconda tranche sostenuta direttamente dall'Ente presieduto da Livia Turco e stanno interessando *I figli di Caino* di Giulio Aristide Sartorio e una pala d'altare settecentesca con la *Madonna, il Bambino e i misteri del Rosario*.

Il cantiere di restauro sarà visitabile nel percorso espositivo della mostra insieme alla chiesa di San Michele Arcangelo.

Fino al 13 agosto. Info e prenotazioni: www.ir-sm.it

F. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



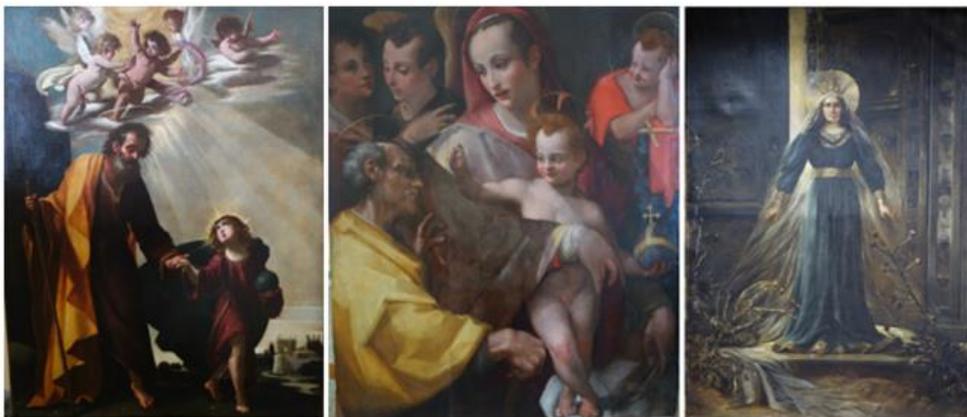
Peso: 15%

Cultura: al museo Diffuso San Michele tre preziosi dipinti dopo restauro Sorgente Group

Roma, 23 mag 11:56 - (Agenzia Nova) - Al "Museo Diffuso del San Michele" presso la sede dell'Istituto Romano di assistenza e beneficenza (Asp), fino al 13 agosto sarà possibile ammirare trenta dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d'arte, tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group, di Paola e Valter Mainetti. I tre dipinti, sottoposti a un laborioso restauro, sono di autori ed epoche diverse, hanno ciascuno una specifica rilevanza, e sono tra i più preziosi del patrimonio artistico dell'Istituto. L'opera "San Giuseppe con Gesù giovinetto" è un olio su tela di Giovanni Baglione (1573-1643). L'autore, rivale di Caravaggio, aveva eseguito per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma una pala che è andata perduta. Quella in possesso della collezione del San Michele è l'unica copia conosciuta, nonché testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega. La tavola "Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti", è un olio su tavola della prima metà del '500, un vero capolavoro di scuola toscana. Il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti, ed è la "Madonna del Cardo" di Emma Regis (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva poco conosciuta del grande Giulio Aristide Sartorio e probabilmente studentessa presso le Scuole Arti e di Mestieri del San Michele, quando l'Istituto era nella sua sede storica di Porta Portese a Trastevere.

"La collaborazione con l'Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare - dichiara Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group - è un'altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d'arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico". L'alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da Roberta Porfiri, storica dell'arte responsabile dell'VIII Municipio presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, insieme al curatore del patrimonio dell'Istituto Romano di San Michele, Tommaso Strinati. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori Daphne De Luca (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, Silvia Fioravanti e Veronica Soro. (Com)

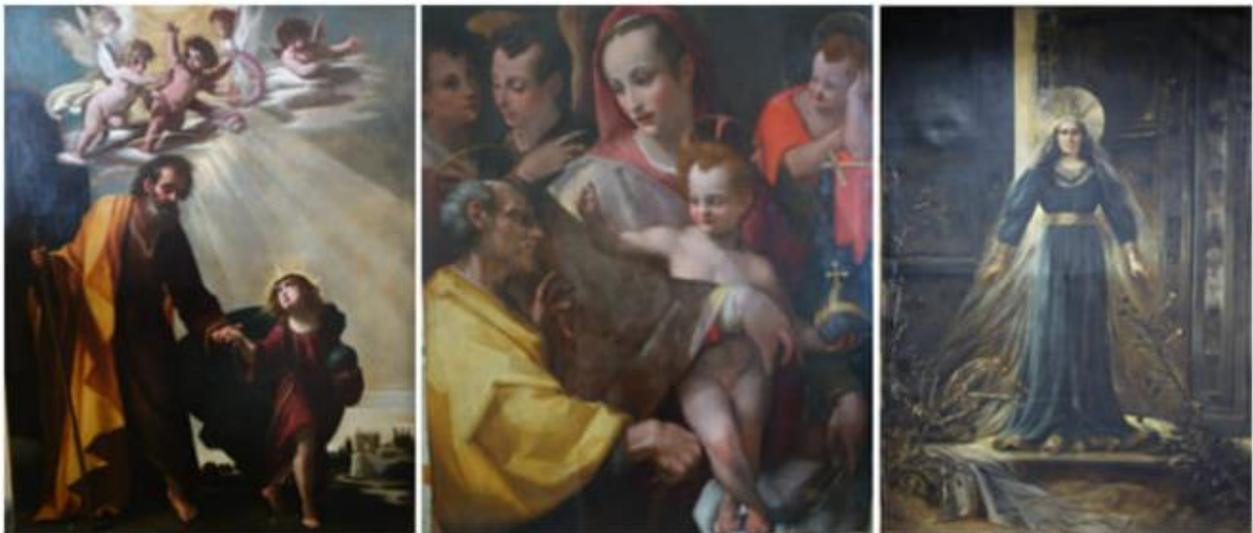
© Agenzia Nova - Riproduzione riservata



Nel “Museo Diffuso del San Michele” tre capolavori restaurati grazie a Sorgente Group

Il Presidente della Fondazione, Valter Mainetti, esprime soddisfazione per la collaborazione con la storica istituzione e per il recupero delle tre opere, fra le più importanti esposte, finalmente visibili

Redazione — 23/05/2022 - 15:22 News



Da sinistra: “San Giuseppe con Gesù giovinetto” di Giovanni Baglione (1573 – 1643), olio su tela di 148 x 114 cm; al centro: “Sacra Famiglia con San Giovannino e due santi adolescenti” olio su tavola di 115 x 96 cm, capolavoro di scuola Toscana della metà del ‘500; a destra: “Madonna del Cardo” di Emma Regis (attiva a Roma nei primi decenni del XX secolo) databile 1920, olio su tela 250 x 173 cm.

Al “Museo Diffuso del San Michele” presso la sede dell’Istituto Romano di assistenza e beneficenza (ASP), fino al 13 agosto sarà possibile ammirare trenta dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d’arte, tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group, di Paola e Valter Mainetti.

I tre dipinti, sottoposti a un laborioso restauro, sono di autori ed epoche diverse, hanno ciascuno una specifica rilevanza, e sono tra i più preziosi del patrimonio artistico dell’Istituto. L’opera “San Giuseppe con Gesù giovinetto” è un olio su tela di Giovanni Baglione (1573-1643). L’autore, rivale di Caravaggio, aveva eseguito per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma una pala che è andata perduta. Quella in possesso

segue: www.tempi.it

della collezione del San Michele è l'unica copia conosciuta, nonché testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega. La tavola "Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti", è un olio su tavola della prima metà del '500, un vero capolavoro di scuola toscana. Il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti, ed è la "Madonna del Cardo" di Emma Regis (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva poco conosciuta del grande Giulio Aristide Sartorio e probabilmente studentessa presso le Scuole Arti e di Mestieri del San Michele, quando l'Istituto era nella sua sede storica di Porta Portese a Trastevere.

«La collaborazione con l'Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare – ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group – è un'altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d'arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico».

L'alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da Roberta Porfiri, storica dell'arte responsabile dell'VIII Municipio presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, insieme al curatore del patrimonio dell'Istituto Romano di San Michele, Tommaso Strinati. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori Daphne De Luca (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, Silvia Fioravanti e Veronica Soro.

<https://www.tempi.it/nel-museo-diffuso-del-san-michele-tre-capolavori-restaurati-grazie-a-sorgente-group/>

CORRIERE DELLA SERA



L'Istituto Romano di San Michele apre al pubblico

Arti

21 ma 2022 F. Man.



Con ingresso gratuito e prenotazione consigliata, a partire da oggi apre al pubblico ogni sabato mattina un prezioso tassello della storia civile e assistenziale della città. L'Istituto...

SORGENTE GROUP Lunedì 23 maggio 2022 - 16:52

Sorgente Group, i 3 dipinti restaurati col sostegno della Fondazione

Al "Museo Diffuso del San Michele" fino al 13 agosto 30 capolavori



Roma, 23 mag. (askanews) – Al “Museo Diffuso del San Michele” presso la sede dell’Istituto Romano di assistenza e beneficenza (ASP), fino al 13 agosto sarà possibile ammirare trenta dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d’arte, tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group, di Paola e Valter Mainetti.

I tre dipinti, sottoposti a un laborioso restauro, sono di autori ed epoche diverse, hanno ciascuno una specifica rilevanza, e sono tra i più preziosi del patrimonio artistico dell’Istituto. L’opera “San Giuseppe con Gesù giovinetto” è un olio su tela di Giovanni Baglione (1573-1643). L’autore, rivale di Caravaggio, aveva eseguito per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma una pala che è andata perduta. Quella in possesso della collezione del San Michele è l’unica copia conosciuta, nonché testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega. La tavola “Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti”, è un olio su tavola della prima metà del ‘500, un vero capolavoro di scuola toscana. Il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti, ed è la “Madonna del Cardo” di Emma Regis (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva poco conosciuta del grande Giulio Aristide Sartorio e probabilmente studentessa presso le Scuole Arti e di Mestieri del San Michele, quando l’Istituto era nella sua sede storica di Porta Portese a Trastevere.

segue: www.askanews.it

“La collaborazione con l’Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare – ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group – è un’altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d’arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico”.

L’alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da Roberta Porfiri, storica dell’arte responsabile dell’VIII Municipio presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, insieme al curatore del patrimonio dell’Istituto Romano di San Michele, Tommaso Strinati. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori Daphne De Luca (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, Silvia Fioravanti e Veronica Soro.

Sorgente Group, i 3 dipinti restaurati col sostegno della Fondazione



Red

lun 23 maggio 2022, 4:52 PM



Roma, 23 mag. (askanews) - Al "Museo Diffuso del San Michele" presso la sede dell'Istituto Romano di assistenza e beneficenza (ASP), fino al 13 agosto sarà possibile ammirare trenta dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d'arte, tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group, di Paola e Valter Mainetti.

I tre dipinti, sottoposti a un laborioso restauro, sono di autori ed epoche diverse, hanno ciascuno una specifica rilevanza, e sono tra i più preziosi del patrimonio artistico dell'Istituto. L'opera "San Giuseppe con Gesù giovinetto" è un olio su tela di Giovanni Baglione (1573-1643). L'autore, rivale di Caravaggio, aveva eseguito per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma una pala che è andata perduta. Quella in possesso della collezione del San Michele è l'unica copia conosciuta, nonché testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega. La tavola "Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti", è un olio su tavola della prima metà del '500, un vero capolavoro di scuola toscana. Il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti, ed è la "Madonna del Cardo" di Emma Regis (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva poco conosciuta del grande Giulio Aristide Sartorio e probabilmente studentessa presso le Scuole Arti e di Mestieri del San Michele, quando l'Istituto era nella sua sede storica di Porta Portese a Trastevere.

"La collaborazione con l'Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare - ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group - è un'altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d'arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico".

segue: <https://it.notizie.yahoo.com>

L'alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da Roberta Porfiri, storica dell'arte responsabile dell'VIII Municipio presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, insieme al curatore del patrimonio dell'Istituto Romano di San Michele, Tommaso Strinati. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori Daphne De Luca (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, Silvia Fioravanti e Veronica Soro.

<https://it.notizie.yahoo.com/sorgente-group-3-dipinti-restaurati-145207875.html>

Sorgente Group, i 3 dipinti restaurati col sostegno della Fondazione



di *Askaneews*

Roma, 23 mag. (askanews) – Al “Museo Diffuso del San Michele” presso la sede dell’Istituto Romano di assistenza e beneficenza (ASP), fino al 13 agosto sarà possibile ammirare trenta dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d’arte, tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group, di Paola e Valter Mainetti.

I tre dipinti, sottoposti a un laborioso restauro, sono di autori ed epoche diverse, hanno ciascuno una specifica rilevanza, e sono tra i più preziosi del patrimonio artistico dell’Istituto. L’opera “San Giuseppe con Gesù giovinetto” è un olio su tela di Giovanni Baglione (1573-1643). L’autore, rivale di Caravaggio, aveva eseguito per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma una pala che è andata perduta. Quella in possesso della collezione del San Michele è l’unica copia conosciuta, nonché testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega. La tavola “Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti”, è un olio su tavola della prima metà del ‘500, un vero capolavoro di scuola toscana. Il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti, ed è la “Madonna del Cardo” di Emma Regis (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva poco conosciuta del grande Giulio Aristide Sartorio e probabilmente studentessa presso le Scuole Arti e di Mestieri del San Michele, quando l’Istituto era nella sua sede storica di Porta Portese a Trastevere.

“La collaborazione con l’Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare – ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group – è un’altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d’arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico”.

segue: www.cultura.tiscali.it

L'alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da Roberta Porfiri, storica dell'arte responsabile dell'VIII Municipio presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, insieme al curatore del patrimonio dell'Istituto Romano di San Michele, Tommaso Strinati. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori Daphne De Luca (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, Silvia Fioravanti e Veronica Soro.

<https://cultura.tiscali.it/news/sorgente-group-i-3-dipinti-restaurati-col-sostegno-della-fondazione/>

Sorgente Group, i 3 dipinti restaurati col sostegno della Fondazione Al "Museo Diffuso del San Michele" fino al 13 agosto 30 capolavori



Roma, 23 mag. (askanews) - Al "Museo Diffuso del San Michele" presso la sede dell'Istituto Romano di assistenza e beneficenza (ASP), fino al 13 agosto sarà possibile ammirare trenta dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d'arte, tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group, di Paola e Valter Mainetti.

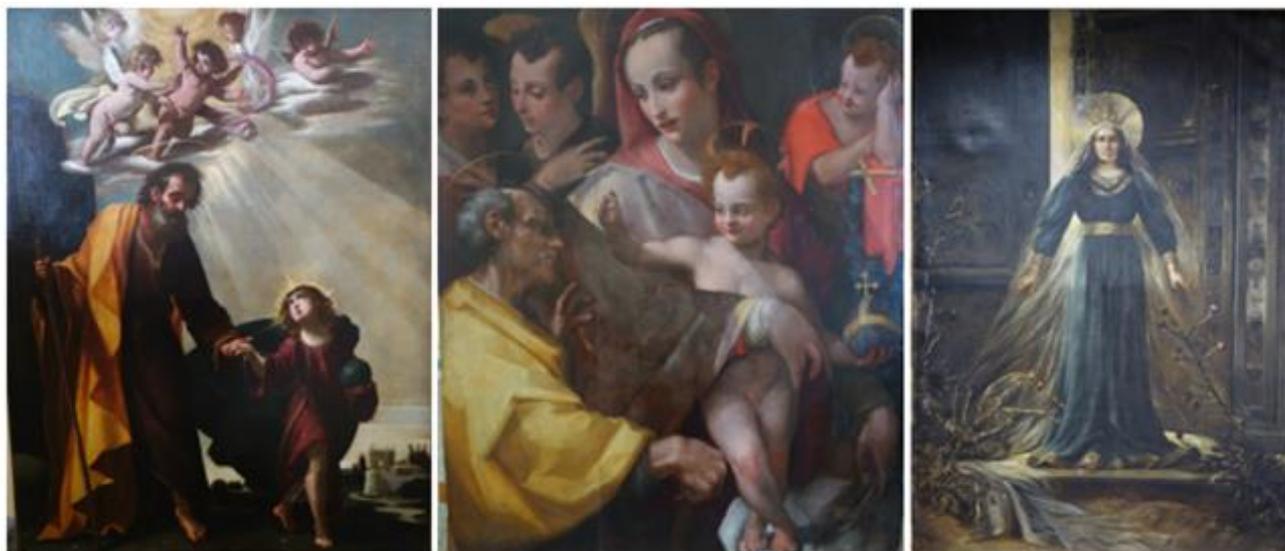
I tre dipinti, sottoposti a un laborioso restauro, sono di autori ed epoche diverse, hanno ciascuno una specifica rilevanza, e sono tra i più preziosi del patrimonio artistico dell'Istituto. L'opera "San Giuseppe con Gesù giovinetto" è un olio su tela di Giovanni Baglione (1573-1643). L'autore, rivale di Caravaggio, aveva eseguito per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma una pala che è andata perduta. Quella in possesso della collezione del San Michele è l'unica copia conosciuta, nonché testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega. La tavola "Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti", è un olio su tavola della prima metà del '500, un vero capolavoro di scuola toscana. Il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti, ed è la "Madonna del Cardo" di Emma Regis (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva poco conosciuta del grande Giulio Aristide Sartorio e probabilmente studentessa presso le Scuole Arti e di Mestieri del San Michele, quando l'Istituto era nella sua sede storica di Porta Portese a Trastevere.

"La collaborazione con l'Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare - ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group - è un'altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d'arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico".

L'alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da Roberta Porfiri, storica dell'arte responsabile dell'VIII Municipio presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, insieme al curatore del patrimonio dell'Istituto Romano di San Michele, Tommaso Strinati. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori Daphne De Luca (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, Silvia Fioravanti e Veronica Soro.

(23 maggio 2022)

Sorgente Group, i 3 dipinti restaurati col sostegno della Fondazione Al Museo Diffuso del San Michele fino al 13 agosto 30 capolavori



Roma, 23 mag. (askanews) – Al “Museo Diffuso del San Michele” presso la sede dell'Istituto Romano di assistenza e beneficenza (ASP), fino al 13 agosto sarà possibile ammirare trenta dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d'arte, tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group, di Paola e Valter Mainetti.

I tre dipinti, sottoposti a un laborioso restauro, sono di autori ed epoche diverse, hanno ciascuno una specifica rilevanza, e sono tra i più preziosi del patrimonio artistico dell'Istituto. L'opera “San Giuseppe con Gesù giovinetto” è un olio su tela di Giovanni Baglione (1573-1643). L'autore, rivale di Caravaggio, aveva eseguito per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma una pala che è andata perduta. Quella in possesso della collezione del San Michele è l'unica copia conosciuta, nonché testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega. La tavola “Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti”, è un olio su tavola della prima metà del '500, un vero capolavoro di scuola toscana. Il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti, ed è la “Madonna del Cardo” di Emma Regis (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva poco conosciuta del grande Giulio Aristide Sartorio e probabilmente studentessa presso le Scuole Arti e di Mestieri del San Michele, quando l'Istituto era nella sua sede storica di Porta Portese a Trastevere.

“La collaborazione con l'Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare – ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group – è un'altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d'arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico”.

L'alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da Roberta Porfiri, storica dell'arte responsabile dell'VIII Municipio presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, insieme al curatore del patrimonio dell'Istituto Romano di San Michele, Tommaso Strinati. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori Daphne De Luca (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, Silvia Fioravanti e Veronica Soro.

<https://www.pointofnews.it/ultime-notizie-su-sorgentegroup>

<https://www.pointofnews.it/ultime-notizie-su-tre-sorgente>

Sorgente Group, i 3 dipinti restaurati col sostegno della Fondazione



Red

lun 23 maggio 2022, 4:52 PM



Roma, 23 mag. (askanews) - Al "Museo Diffuso del San Michele" presso la sede dell'Istituto Romano di assistenza e beneficenza (ASP), fino al 13 agosto sarà possibile ammirare trenta dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d'arte, tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group, di Paola e Valter Mainetti.

I tre dipinti, sottoposti a un laborioso restauro, sono di autori ed epoche diverse, hanno ciascuno una specifica rilevanza, e sono tra i più preziosi del patrimonio artistico dell'Istituto. L'opera "San Giuseppe con Gesù giovinetto" è un olio su tela di Giovanni Baglione (1573-1643). L'autore, rivale di Caravaggio, aveva eseguito per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma una pala che è andata perduta. Quella in possesso della collezione del San Michele è l'unica copia conosciuta, nonché testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega. La tavola "Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti", è un olio su tavola della prima metà del '500, un vero capolavoro di scuola toscana. Il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti, ed è la "Madonna del Cardo" di Emma Regis (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva poco conosciuta del grande Giulio Aristide Sartorio e probabilmente studentessa presso le Scuole Arti e di Mestieri del San Michele, quando l'Istituto era nella sua sede storica di Porta Portese a Trastevere.

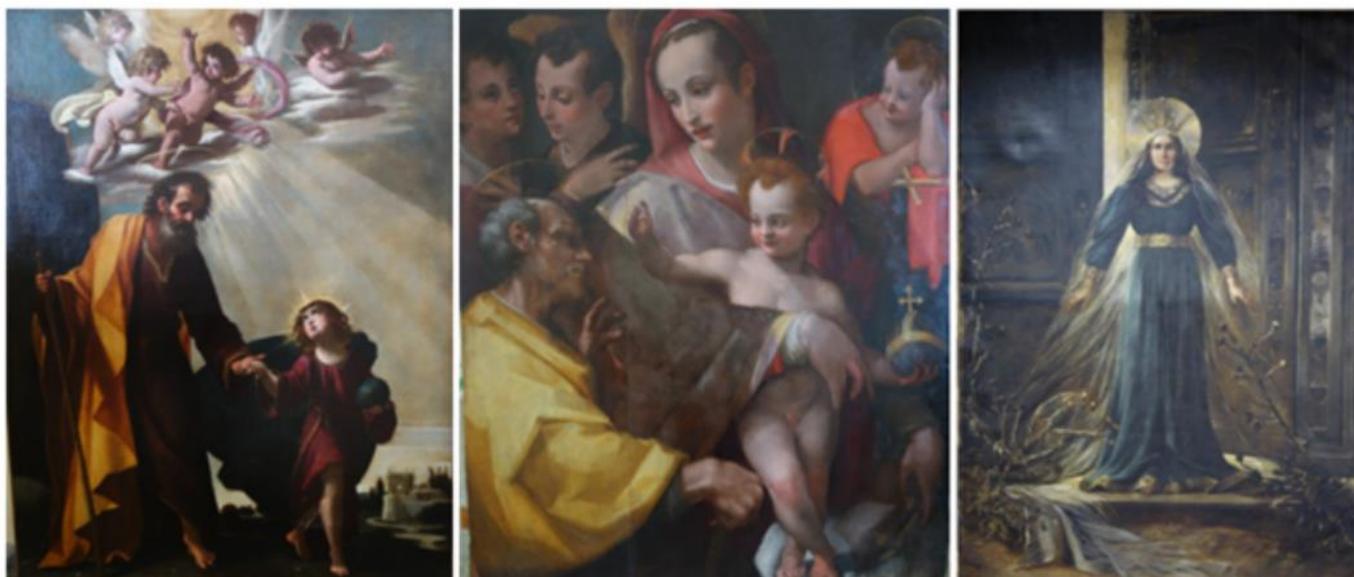
"La collaborazione con l'Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare - ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group - è un'altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d'arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico".

segue: <https://it.finance.yahoo.com>

L'alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da Roberta Porfiri, storica dell'arte responsabile dell'VIII Municipio presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, insieme al curatore del patrimonio dell'Istituto Romano di San Michele, Tommaso Strinati. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori Daphne De Luca (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, Silvia Fioravanti e Veronica Soro.

<https://it.finance.yahoo.com/notizie/sorgente-group-3-dipinti-restaurati-145207875.html>

Al "Museo Diffuso del San Michele" tre dipinti restaurati dalla Fondazione Sorgente Group



Al "Museo Diffuso del San Michele" presso la sede dell'Istituto Romano di assistenza e beneficenza, fino al 13 agosto sarà possibile ammirare **trenta dipinti e sculture** (dal XVI al XX secolo) tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della **Fondazione Sorgente Group**, di Paola e Valter Mainetti.

I tre dipinti – riporta una nota del Gruppo Sorgente – sono stati **sottoposti a un laborioso restauro**. Di autori ed epoche diverse, ogni opera ha una specifica rilevanza, e si attestano tra le opere più preziose del patrimonio artistico dell'Istituto.

L'opera "**San Giuseppe con Gesù giovanetto**" è un olio su tela di Giovanni Baglione (1573-1643) e quella in possesso della collezione del San Michele è l'unica copia conosciuta, come testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega. La tavola "**Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti**", è un olio su tavola della prima metà del '500, mentre il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti, ed è la "**Madonna del Cardo**" di Emma Regis (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva del grande Giulio Aristide Sartorio

segue: www.lachirico.it

Una felice nuova collaborazione anche per Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group: “La collaborazione con l’Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare è un’altra significativa testimonianza di come una **Fondazione privata no profit** possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una **Collezione d’arte che rischiava di andar perduta** e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico”.

L’alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da Roberta Porfiri, insieme al curatore del patrimonio dell’Istituto Romano di San Michele, Tommaso Strinati. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori Daphne De Luca (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, Silvia Fioravanti e Veronica Soro.

AskaneWS
23/05/2022

Sorgente Group, i 3 dipinti restaurati col sostegno della Fondazione

Al "Museo Diffuso del San Michele" fino al 13 agosto 30 opere esposte.

Roma, 23 mag. (askanews) – Al “Museo Diffuso del San Michele” presso la sede dell’Istituto Romano di assistenza e beneficenza (ASP), fino al 13 agosto sarà possibile ammirare trenta dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d’arte, tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group, di **Paola e Valter Mainetti**.

I tre dipinti, sottoposti a un laborioso restauro, sono di autori ed epoche diverse, hanno ciascuno una specifica rilevanza, e sono tra i più preziosi del patrimonio artistico dell’Istituto. L’opera “**San Giuseppe con Gesù giovinetto**” è un olio su tela di *Giovanni Baglione* (1573-1643). L’autore, rivale di Caravaggio, aveva eseguito per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma una pala che è andata perduta. Quella in possesso della collezione del San Michele è l’unica copia conosciuta, nonché testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega. La tavola “**Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti**”, è un olio su tavola della *prima metà del ‘500*, un *capolavoro di scuola toscana*. Il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti, ed è la “**Madonna del Cardo**” di *Emma Regis* (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva poco conosciuta del grande Giulio Aristide Sartorio e probabilmente studentessa presso le Scuole Arti e di Mestieri del San Michele, quando l’Istituto era nella sua sede storica di Porta Portese a Trastevere.

“La collaborazione con l’Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare – ha dichiarato **Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group** – è un’altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d’arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico”.

segue: www.newsonline.it

L'alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da Roberta Porfiri, storica dell'arte responsabile dell'VIII Municipio presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, insieme al curatore del patrimonio dell'Istituto Romano di San Michele, Tommaso Strinati. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori Daphne De Luca (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, Silvia Fioravanti e Veronica Soro.

Sorgente Group, i 3 dipinti restaurati col sostegno della Fondazione



Red

lun 23 maggio 2022, 4:52 PM



Roma, 23 mag. (askanews) - Al "Museo Diffuso del San Michele" presso la sede dell'Istituto Romano di assistenza e beneficenza (ASP), fino al 13 agosto sarà possibile ammirare trenta dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d'arte, tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group, di Paola e Valter Mainetti.

I tre dipinti, sottoposti a un laborioso restauro, sono di autori ed epoche diverse, hanno ciascuno una specifica rilevanza, e sono tra i più preziosi del patrimonio artistico dell'Istituto. L'opera "San Giuseppe con Gesù giovinetto" è un olio su tela di Giovanni Baglione (1573-1643). L'autore, rivale di Caravaggio, aveva eseguito per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma una pala che è andata perduta. Quella in possesso della collezione del San Michele è l'unica copia conosciuta, nonché testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega. La tavola "Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti", è un olio su tavola della prima metà del '500, un vero capolavoro di scuola toscana. Il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti, ed è la "Madonna del Cardo" di Emma Regis (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva poco conosciuta del grande Giulio Aristide Sartorio e probabilmente studentessa presso le Scuole Arti e di Mestieri del San Michele, quando l'Istituto era nella sua sede storica di Porta Portese a Trastevere.

"La collaborazione con l'Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare - ha dichiarato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group - è un'altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d'arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico".

segue: <https://it.style.yahoo.com>

L'alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da Roberta Porfiri, storica dell'arte responsabile dell'VIII Municipio presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, insieme al curatore del patrimonio dell'Istituto Romano di San Michele, Tommaso Strinati. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori Daphne De Luca (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, Silvia Fioravanti e Veronica Soro.

<https://it.style.yahoo.com/sorgente-group-3-dipinti-restaurati-145207875.html>

Sorgente Group, i 3 dipinti restaurati dalla Fondazione di Valter Mainetti

di **Redazione**

Nel "Museo Diffuso del San Michele" esposti tre preziosissimi dipinti restaurati dalla Fondazione Sorgente Group di Valter Mainetti



Da sinistra: "San Giuseppe con Gesù giovinetto" di Giovanni Baglione (1573 – 1643), olio su tela di 148 x 114 cm; "Sacra Famiglia con San Giovannino e due santi adolescenti" olio su tavola di 115 x 96 cm, capolavoro di scuola Toscana della metà del '500; "Madonna del Cardo" di Emma Regis (attiva a Roma nei primi decenni del XX secolo), anni Venti del Novecento, 250 x 173 cm.

[🏠 Prima pagina](#) [← Cultura](#)

Publicato il 23 Maggio 2022 18:30

Al "**Museo Diffuso del San Michele**" presso la sede dell'Istituto Romano di assistenza e beneficenza (ASP), fino al 13 agosto sarà possibile ammirare trenta dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d'arte, tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group, di Paola e Valter Mainetti.

I tre preziosi dipinti esposti dopo il laborioso restauro sostenuto della Fondazione Sorgente Group

I tre dipinti, sottoposti a un laborioso restauro, sono di autori ed epoche diverse, hanno ciascuno una specifica rilevanza, e sono tra i più preziosi del patrimonio artistico dell'Istituto. L'opera "**San Giuseppe con Gesù giovinetto**" è un olio su tela di Giovanni Baglione (1573-1643). L'autore, rivale di Caravaggio, aveva eseguito per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma una pala che è andata perduta. Quella in possesso della collezione del San Michele è l'unica copia conosciuta, nonché testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega. La tavola "**Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti**", è un olio su tavola della prima metà del '500, un vero capolavoro di scuola toscana. Il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti, ed è la "**Madonna del Cardo**" di Emma Regis (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva poco conosciuta del grande Giulio Aristide Sartorio e probabilmente studentessa presso le Scuole Arti e di Mestieri del San Michele, quando l'Istituto era nella sua sede storica di Porta Portese a Trastevere.

segue: www.romait.it

La soddisfazione del Presidente della Fondazione Sorgente Group Valter Mainetti

*"La collaborazione con l'Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare – ha dichiarato **Valter Mainetti**, Presidente della **Fondazione Sorgente Group** – è un'altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d'arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico".*

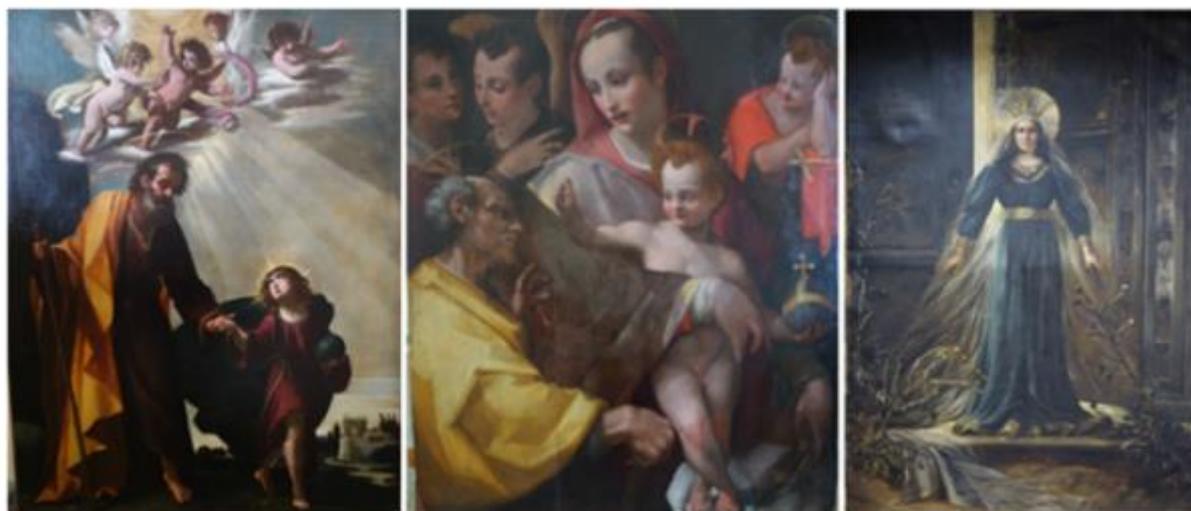
L'alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da Roberta Porfiri, storica dell'arte responsabile dell'VIII Municipio presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, insieme al curatore del patrimonio dell'Istituto Romano di San Michele, Tommaso Strinati. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori Daphne De Luca (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, Silvia Fioravanti e Veronica Soro.

<https://www.romait.it/nel-museo-diffuso-del-san-michele-esposti-tre-preziosissimi-dipinti.html>

Nel "Museo Diffuso del San Michele" tre capolavori pittorici restaurati grazie alla Fondazione Sorgente Group di Paola e Valter Mainetti

Il Presidente della Fondazione, Valter Mainetti, esprime soddisfazione per la collaborazione con la storica istituzione e per il recupero delle tre opere, fra le più importanti esposte, finalmente visibili.

Di **Redazione ViPiù** - 24 Maggio 2022, 21:33



Museo Diffuso del San Michele: tre dipinti dell'IRSM restaurati grazie alla Fondazione Sorgente Group

Al "**Museo Diffuso del San Michele**" presso la sede dell'Istituto Romano di assistenza e beneficenza (ASP), fino al 13 agosto sarà possibile ammirare trenta dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d'arte, tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della **Fondazione Sorgente Group**, di **Paola** e **Valter Mainetti**.

I tre dipinti, sottoposti a un laborioso restauro, sono di autori ed epoche diverse, hanno ciascuno una specifica rilevanza, e sono tra i più preziosi del patrimonio artistico dell'Istituto. L'opera "**San Giuseppe con Gesù giovinetto**" è un olio su tela di Giovanni Baglione (1573-1643). L'autore, rivale di Caravaggio, aveva eseguito per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma una pala che è andata perduta. Quella in possesso della collezione del San Michele è l'unica copia conosciuta, nonché testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega.

segue: www.vipiu.it

La tavola "**Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti**", è un olio su tavola della prima metà del '500, un vero capolavoro di scuola toscana. Il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti, ed è la "**Madonna del Cardo**" di Emma Regis (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva poco conosciuta del grande Giulio Aristide Sartorio e probabilmente studentessa presso le Scuole Arti e di Mestieri del San Michele, quando l'Istituto era nella sua sede storica di Porta Portese a Trastevere.

*"La collaborazione con l'Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare – ha dichiarato **Valter Mainetti**, Presidente della **Fondazione Sorgente Group** – è un'altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d'arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico".*

L'alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da Roberta Porfiri, storica dell'arte responsabile dell'VIII Municipio presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, insieme al curatore del patrimonio dell'Istituto Romano di San Michele, Tommaso Strinati. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori Daphne De Luca (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, Silvia Fioravanti e Veronica Soro.

HOME > [CULTURA E SPETTACOLO](#) > Istituto Romano del San Michele: il "Museo Diffuso" apre le sue porte e presenta tre preziosi dipinti – VIDEO

Istituto Romano del San Michele: il "Museo Diffuso" apre le sue porte e presenta tre preziosi dipinti – VIDEO

Per la Presidente Livia Turco, è un contributo per la rinascita del quartiere Tor Marancia. Il presidente della Fondazione Sorgente Group, Valter Mainetti, esprime soddisfazione per la collaborazione con l'Istituzione per il recupero delle tre opere finalmente svelate



di **Jacopo Nassi**

24 Maggio 2022 ore 17:23



A partire dal 21 maggio l'Istituto Romano del San Michele apre le sue porte ai cittadini per rendere visibili 30 capolavori tra dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d'arte e fra questi spiccano i tre dipinti restaurati grazie sostegno della Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter Mainetti.

"La collaborazione con l'Istituto Romano di San Michele, che custodisce un importante patrimonio artistico ed è fondamentale per il suo ruolo di assistenza secolare – ha dichiarato **Valter Mainetti**, Presidente della **Fondazione Sorgente Group** – è un'altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d'arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico".

Si aggiunge così nuova conoscenza a tre dipinti che, grazie al restauro, recuperano nuova luce e potranno essere ammirati dal pubblico, aggiungendo nuove informazioni alla storia dell'arte italiana. Un prezioso e inedito olio su tela di Giovanni Buglione "**San Giuseppe con Gesù giovinetto**" si rivela essere l'unica copia superstite della pala d'altare eseguita per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma.

Mentre la tavola "**Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti**" della prima metà del '500 è un vero capolavoro di scuola toscana come finalmente è possibile confermare dalle gamme cromatiche di bellezza e luminosità dopo la pulitura.

segue: www.radiocolonna.it



Risale, invece, agli anni Venti la **“Madonna del Cardo”**, il terzo dipinto restaurato soprattutto nella stabilità della tela ormai compromessa nella tensionatura, poiché risultava ormai solo appoggiata al telaio ligneo originale, e ci permette di conoscere meglio la pittrice Emma Regis, allieva ancora da scoprire del grande Giulio Aristide Sartorio.

“Il Museo Diffuso del San Michele non vuole essere l’ennesimo museo a Roma di dipinti antichi. – afferma **Tommaso Strinati, Curatore del Museo Diffuso**– Il suo obiettivo è raccontare la storia dello storico Istituto, recuperando attraverso il restauro, studiando e rendendo fruibili le opere. Per questo nel 2020 abbiamo dato inizio a questo progetto sostenuto dalla Fondazione Sorgente Group e dal suo presidente **Valter Mainetti** e sempre seguito in alta sorveglianza da Roberta Porfiri, funzionaria storica dell’arte della Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Roma”.

L’Onorevole Livia Turco, Presidente del San Michele con entusiasmo afferma: “Vogliamo abbattere le mura del San Michele per aprirci ai cittadini del quartiere e alla città dal punto di vista della solidarietà, dell’assistenza e della cultura, affinché l’accoglienza possa comprendere le diverse categorie e i diversi bisogni dei cittadini.”

Conferma **il Presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri**: “Questo importante Istituto è un piccolo borgo, un tesoro nascosto, che va aperto ai bisogni del quartiere e questo museo che viene inaugurato è un importante passo avanti. Il Municipio VIII è un quartiere che ha grandi potenzialità di sviluppo culturale, dal Parco dell’Appia antica alla street art, dall’antico al contemporaneo.”

**Per vedere la videonews contenuta in questo servizio, con diverse interviste,
cliccare sul titolo ipertestuale ↓ qui sotto ↓**

<https://www.radiocolonna.it/cultura-e-spettacolo/istituto-romano-del-san-michele-il-museo-diffuso-apre-le-sue-porte-e-presenta-tre-preziosi-dipinti-video/>



Al "Museo Diffuso del San Michele" esposti tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group (fino al 13 agosto).



redazione

Il "Museo Diffuso del San Michele" aprirà per la prima volta al pubblico, ogni sabato mattina, le sale della sede monumentale di Tor Marancia dove saranno allestiti dipinti e sculture dal Cinquecento al Novecento della propria collezione, testimonianza unica di una storia secolare che ha caratterizzato la Roma papale e la Roma moderna.

Per l'occasione al "Museo Diffuso del San Michele" presso la sede dell'Istituto Romano di assistenza e beneficenza (ASP), fino al 13 agosto sarà possibile ammirare i tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group, di Paola e Valter Mainetti.

Il Presidente della Fondazione, Valter Mainetti, esprime soddisfazione per la collaborazione con la storica istituzione e per il recupero delle tre opere, fra le più importanti esposte, finalmente visibili.



Al "Museo Diffuso del San Michele" presso la sede dell'Istituto Romano di assistenza e beneficenza (ASP), fino al 13 agosto sarà possibile ammirare trenta dipinti e sculture, dal XVI al XX secolo, della sua collezione d'arte, tra cui tre capolavori restaurati col sostegno della Fondazione Sorgente Group, di Paola e Valter Mainetti.

I tre dipinti, sottoposti a un laborioso restauro, sono di autori ed epoche diverse, hanno ciascuno una specifica rilevanza, e sono tra i più preziosi del patrimonio artistico dell'Istituto. L'opera "San Giuseppe con Gesù giovinetto" è un olio su tela di Giovanni Baglione (1573-1643). L'autore, rivale di Caravaggio, aveva eseguito per la cappella di san Giuseppe al Pantheon a Roma una pala che è andata perduta. Quella in possesso della collezione del San Michele è l'unica copia conosciuta, nonché testimonianza del pregevole lavoro di Baglione e della sua bottega.

segue: www.aboutartonline.com



Da sinistra: "San Giuseppe con Gesù giovinetto" di Giovanni Baglione (1573 – 1643), olio su tela di 148 x 114 cm; "Sacra Famiglia con San Giovannino e due santi adolescenti" olio su tavola di 115 x 96 cm, capolavoro di scuola Toscana della metà del '500; "Madonna del Cardo" di Emma Regis (attiva a Roma nei primi decenni del XX secolo), anni Venti del Novecento, 250 x 173 cm.

La tavola "Sacra Famiglia, San Giovannino e due santi adolescenti", è un olio su tavola della prima metà del '500, un vero capolavoro di scuola toscana. Il terzo dipinto restaurato risale agli anni Venti, ed è la "Madonna del Cardo" di **Emma Regis** (attiva tra il 1900 e il 1920), allieva poco conosciuta del grande **Giulio Aristide Sartorio** e probabilmente studentessa presso le Scuole Arti e di Mestieri del San Michele, quando l'Istituto era nella sua sede storica di Porta Portese a Trastevere.

Come ha dichiarato **Valter Mainetti**, Presidente della **Fondazione Sorgente Group** –

"La collaborazione con l'Istituto Romano di San Michele, col suo patrimonio artistico e di assistenza secolare è un'altra significativa testimonianza di come una Fondazione privata no profit, come la nostra, possa cooperare con una storica Istituzione per valorizzare una Collezione d'arte che rischiava di andar perduta e che invece tornerà alla fruizione del grande pubblico".

L'alta sorveglianza sui lavori di restauro è stata svolta da **Roberta Porfiri**, storica dell'arte responsabile dell'VIII Municipio presso la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, insieme al curatore del patrimonio dell'Istituto Romano di San Michele, **Tommaso Strinati**. Ne hanno fatto parte come direttore dei lavori **Daphne De Luca** (docente in Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e le giovani restauratrici abilitate alla conservazione dei Beni Culturali, **Silvia Fioravanti** e **Veronica Soro**.

21 MAGGIO – 13 AGOSTO 2022

OGNI SABATO MATTINA | VISITE GUIDATE OGNI ORA DALLE **10.00** ALLE **14.00**

ASP ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE | PIAZZALE ANTONIO TOSTI, 4, 00147, ROMA (RM)

Roma 29 Maggio 2022

<https://www.aboutartonline.com/al-museo-diffuso-del-san-michele-esposti-tre-capolavori-restaurati-col-sostegno-della-fondazione-sorgente-group-fino-al-13-agosto/>

Televisioni/TG



TGR | 21 Maggio 2022

Edizione delle ore 14.00

Titolo del servizio di Donatella Ansovini: **Il patrimonio ritrovato – punto orario 14.11**



segue: TGR | 21 Maggio 2022



segue: TGR | 21 Maggio 2022



<https://www.rainews.it/tgr/lazio/notiziari/video/2022/05/TGR-Lazio-del-21052022-ore-1400-7fdd7831-8e2d-4dc3-b7cc-6f1e054281d2.html>

Social Fondazione Sorgente Group



Fondazione Sorgente Group

Arti visive



Fondazione Sorgente Group è con Tommaso Strinati presso Istituto Romano San Michele.

4 g · Roma, Lazio · 🌐

Venerdì 20 maggio alle ore 11.00, la Fondazione Sorgente Group è presente all'inaugurazione del Museo Diffuso del San Michele, per ammirar... Altro...

La Presidente dell'Istituto Romano di San Michele, Livia Turco, ha il piacere di comunicare l'apertura della mostra

Museo Diffuso del San Michele
21 maggio - 13 agosto 2022

Anteprima stampa
20 maggio 2022
dalle ore 11.00 alle ore 13.00

Interverranno
Miguel Gotor
Mariastella Margozzi
Alessandra Troncarelli
Amedeo Ciaccheri


Istituto Romano di San Michele
Piazzale Antonio Tosti, 4 00147 Roma

Orario
Dal 21 maggio al 13 agosto 2022
Ogni sabato dalle ore 10.00 alle ore 14.00
Visite guidate ad ingresso gratuito



<https://www.facebook.com/FondazioneSorgenteGroup>



#LaChirico Sorgente Group

Al "Museo Diffuso del San Michele" tre dipinti restaurati dalla Fondazione Sorgente Group. Leggi



Al "Museo Diffuso del San Michele" tre dipinti restaurati dalla Fondazione Sorgente Group